



ANNO XI - N. 39. 728 — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 26 settimb. 1910

Le arti diaboliche della Massoneria e del socialismo per disonorare i preti

La massoneria e i socialisti, vedendo che i preti, i frati e le monache con le loro buone opere attirano sempre il popolo alla Religione di Cristo, e vedendo che con tutte le arti che hanno adoprato fino da qualche anno indietro non hanno potuto raggiungere il loro scopo che è quello di distruggere i cristiani, sono ricorsi, in questi ultimi anni, a certi mezzi che pare fino impossibile che nel mondo vi possa esser della gente così infame.

Ecco, fra tanti, i mezzi infami, a cui ricorrono, per il loro perfido scopo, questa razza maledetta.

PRIMO. Vestire da frati e da monache uomini perduti e donnacce da trivio; ritrattarli insieme, in pose oscene; farne delle cartoline e scriverci sotto: « Vedete quello che fanno i preti e le monache? ».

SECONDO. Vestire con abito da monaca qualche donnaccia, proteggerla anche presso l'autorità, tanto civile che ecclesiastica, mandarla qua e là a fargliene commettere d'ogni colore e porla dritta: « Vedete come ha fatto la monaca tale? ».

TERZO. Prendere il nome p. es. di un cappellano di un paese, il casato del proposto di un altro e poi stampare: « Il prete Tal dei tali del paese tal dei tali è fuggito con una donna ecc. » oppure stampare: il prete tal dei tali, parroco di una vasta parrocchia dell'alta Italia (vattela a peso) ha fatto questo e quest'altro.

QUARTO. Quando un professore o un maestro, sia pure ateo, commette un delitto, invece di stampare: il maestro o il professore tal dei tali, scrivere: il sacerdote professor ecc. ha fatto questo e questo.

QUINTO. Quando in un istituto la coe e diretto da laici vi si commettono delle immoralità, stampare subito su i giornali: « nell'istituto clericale tal dei tali sono avvenuti orribili scandali ecc. » La cosa sarà tanto più facilmente creduta e produrrà tanto meglio il suo effetto se l'istituto attualmente laico, per essere stato fondato anticamente da gente cristiana, conserverà anche oggi, come avviene spessissimo, il nome di un santo.

Quello che si dice di un istituto di educazione, si dica anche di altri istituti, società ecc.

SESTO. Cercare di padri e di madri affamati e di poca coscienza e vedere se per un foglio da cento o da mille lire sono disposti a mandare un loro bimbo o una loro bimba in qualche scuola o ricreatorio diretti da religiosi; insegnarli a dire che il prete, il frate, la monaca gli hanno detto e gli hanno fatto per poi lanciare a mezzo della stampa una calunnia atroce e servirsi, per prova contro i religiosi, dei bambini ammaestrati e corrotti dai genitori comprati.

SETTIMO. Nel caso che non fosse possibile introdurre dei bimbi di genitori comprati, negli istituti religiosi, fare in modo di sorprendere dei religiosi, a solo, in luogo possibilmente lungi dall'abitato, mandare i bimbi ammaestrati a chiedere il santino o la medaglia; e poi, se il religioso dà il santino, esrir fuori un paio, cominciare a urlare e dire il prete voleva adescare... i bimbi. Se non va il metodo del santino e della medaglia, mandare i bimbi a insultare il prete; se esso si ferma o si risente, urlare, urlare, che il prete voleva fare e voleva dire. Cercare sempre d'esserne i primi a informare la stampa; senza scrupoli: chi primo arriva, prima mossa: il popolo crede sempre la prima notizia. Se poi si farà il processo

e finirà tutto in una bolla di sapone, non importa. Zitti! e chi ha bevuto ha bevuto!

Farà che siano bubbole queste. No: sono verità provate, pur troppo, dai fatti. Canagliate!

Tre figlie e una madre... quattro diavoli per un padre.

Ha ragione

Il Comune di S. Remo con unanime deliberazione ha soppresso il sussidio di lire duemila ed ha tolto i locali alla Camera del lavoro che da parecchio tempo viveva di vita anemica.

Camera del lavoro!... Camera di... chiacchiere, direi io.

Nella settimana

In fascio.

ITALIA.

Il colera sembra ormai scomparso. Non si hanno che qua e là dei casi isolati, nell'Italia meridionale soprattutto. Sicché per questa volta... ringraziamo il Signore.

Imola. — A Imola s'è tenuto il Congresso della cos. detta « Lega democratica », quella dello scommunicato Murri. I convenuti... 150! Omai anche per questa povera Lega si può cantare il *Deprofundis*.

Così sia!

Firenze. — A Firenze s'è tenuto il « Congresso dei giovani socialisti ». Tra l'altro han detto di ritenere « come pericolosa la permanenza di socialisti nella massoneria » ecc. Baci! Socialisti e massoni... son tutti del medesimo calibro. Lo si vede ai fatti. Altro che le chiacchiere di quei poveri giovani!

Como. — A Como venne tenuto il *Congresso della pace*. Pace! pace! Sì: e dal Congresso si sbandisce il Vicario di Cristo e Cristo stesso *Principe della pace*!

Parole, parole e... parole. Nient'altro!

Vicenza. — Con una circolare a stampa diffusa per la città la Commissione Esecutiva della locale Camera del lavoro, sindacalista-rivoluzionario-anarchica, annuncia che in seguito alla *discrezione di quasi tutte le leghe di mestiere* cessa la sua esistenza di fatto. Essa rimane per... l'educazione del proletariato.

Camera di... chiacchiere.

AUSTRIA.

Ad Innsbruck è stato tenuto il Congresso generale dei Terziari francescani dell'Austria. Furono inviati telegrammi di omaggio ed ossequio a Pio X, Papa terziario, a Francesco Giuseppe, all'arciduca Francesco Ferdinando, al generale dei frati Minori, ai Minori cappuccini.

Furono trattati i seguenti temi: I doveri dei terziari nei tempi presenti; organizzazione del Terzo ordine; delle opere sociali del Terzo ordine; doveri di carità e sociali della donna terziaria.

Imperio i nostri Terziari.

— L'imperatore Guglielmo II s'è recato a far visita a Francesco Giuseppe a Vienna. Baci, abbracci, ecc.

— Alla stazione di St. Mikael avvenne un forte scontro fra il direttissimo di Fontebba e quello diretto in Italia. L'urto fu terribile: ma, grazie a Dio, non ci furono vittime.

SVIZZERA.

Da Briga dovevano partire gli scorsi giorni quelli che, in aeroplano, volevano fare la traversata delle Alpi. Tentarono, anche, ma il tempo contrario li costrinse a far... front in dietro. Forse meglio così!

RUSSIA.

A Zarizina (Russia meridionale) un incendio ha distrutto 2400 case: migliaia di persone sono scomparse tra le fiamme.

Causa dell'incendio sono stati due fanciulli che scherzavano col fuoco. Attenti!

La prima scienza

L'anima nostra, dopo morte, è responsabile delle sue azioni

Tutti i popoli l'hanno sempre detto e lo dicono — in tutte le religioni, in tutte le mitologie — che l'anima umana, sussistente ed eterna anche dopo la morte del corpo, conseguirà uno stato a' suoi meriti conseguiti durante questa vita. Tanto i sapienti quanto gli ignoranti hanno veduta e vedono l'evidenza di questa giustizia per quella naturale cognizione che abbiamo tutti del bene e del male, e che il bene merita premio e il male castigo.

Or questa giustizia non si fa in questo mondo. I tiranni trionfano, gli oppressi muojono gemendo. La giustizia dei tribunali? diventa sempre più insufficiente e derisoria, anche per riguardo a quei rei che giungono a essere conosciuti e a cadere nelle mani dei carabinieri o della questura. Fuori di questi poi, i delitti che si compiono a man salva sono senza numero: la violenza, la malizia, la frode, l'ipocrisia di una parte del genere umano, stringono nei loro artigli l'altra parte, la parte innocente, e la fanno soffrire, e la sofferenza sono ben più aspri di quello che possiamo immaginare, e tanto gravi da far morire di pena quelli che avrebbero meritato stima ed onore. Questo è un fatto costante; e ben poche sono le eccezioni con tutta la civiltà che oggi si vanta e che si pretende che sia da sé il rimedio d'ogni male, d'ogni disuguaglianza, d'ogni arbitrio. Poveri illusi! E volete provarla ancora la vostra civiltà dove vi condurrà!

Eppure noi sappiamo che Dio è giusto, che tutto vede e a tutto provvede, e che nulla sfugge alla sua vigilanza, alla sua memoria, alla sua sanzione; questo lo dicevano schiettamente anche i filosofi pagani. Dunque? Dunque Iddio non ha detto la sua ultima parola nel mondo presente.

Il greco filosofo Talete fu domandato una volta se all'occhio di Dio sfugga qualche opera degli uomini, ed egli non la vedeva.

Chi lo domandava forse era di quelli che avrebbe avuto interesse che Dio fosse cieco e sordo. Ma il filosofo rispose: « Nappur uno dei nostri pensieri sfugge all'occhio di Dio ». E noi, meglio istruiti ancora nella conoscenza di Dio, sappiamo quanto ciò sia vero, e come Egli a suo tempo darà a ciascuno il suo. Oh, là noi aspettiamo la giustizia di Dio!

Sant'Eulalia, fanciulla di 12 anni, fu sottoposta a grandi patimenti per la fede, durante la persecuzione di Diocleziano. Calpurnio, ufficiale del prefetto Daciano, l'aveva fatta battere a sangue con verghe. Ella, tutta piagata, disse a quest'ufficiale divenuto carnefice: « Guardami bene, perché ci rivedremo al giudizio universale, e ci riconosceremo; là compariremo insieme: io per ricevere il premio delle mie sofferenze, e tu per ricevere la pena delle tue crudeltà ».

Generosità... socialista

Tempo fa mentre l'on. Giacomo Ferri si recava coll'automobile — i socialisti non proletari vanno in automobile — a Bologna, fu improvvisamente costretto a fermarsi per una rottura. Mandò un operaio, che poté trovar pronto, fino a Persiceto — parecchi chilometri. L'operaio va di corsa colla bicicletta. Torna trafelato: si aspetta una buona mancia...

— To'; questo è per te.

Quanto era? Due quattrini! otto baiocchi!!! Per un viaggio di un'ora... e mezzo in bicicletta a corsa sfrenata!

Doveri degli operai

NOTE SOCIALI

III.

Quanti lamenti!...

Ai nostri giorni non si fa che lamentarsi di tutto.

I salari sono miseri, il vitto è poco, le condizioni del giorno insopportabili... oh, un tempo non era così, una volta si stava tanto bene!

Ma questo non è vero. Una volta si stava peggio, peggio assai. I lavoratori hanno forse dimenticato che i salari, almeno in gran parte, si sono raddoppiati, triplicati anzi?

— Sì; ma le condizioni della vita si son mutate anche quelle. Il progresso ha mutato faccia alla società.

— Va bene; anche questo è vero — e non sarà mai che io dica ad un operaio: va scalzo quando tutti son calzati; lavora tutto il giorno quando gli altri riposano — no; ma di questo progresso non siete anche voi che approfittate? Anche voi, godere dell'illuminazione, del telefono, del telegrafo, del treno ecc.; non è vero? E per portare un solo esempio: chi non è che non veda il profitto che ritrae l'operaio dai facilitati mezzi di comunicazione?

E prendiamo pure soltanto la semplice ed economica bicicletta. Ma sì; anche questa. Con essa egli può portarsi giornalmente alla fabbrica della città e repentinamente nelle ore libere alla sua famiglia. Prima invece era costretto a rimanere in città, a prendere il cibo all'osteria mangiando male e spendendo molto. E poi quante occasioni di speme, di divertimento, di agio e di indolenza! Ora invece essi siedono tranquilli al focolare domestico fra il sorriso della moglie e i baci dei bimbi contenti di veder papà che mangia con loro.

E' un grande beneficio questo che rannoda i vincoli della famiglia, e che rende gli operai padri dei vivi e non solo dei dormienti o dei morti.

Ma ci sono ben altre facilitazioni che la società ha portato al ceto popolare. E anzitutto, l'educazione!

Un tempo quando la pubblica scuola non esisteva, i figli del popolo dovevano restar ignoranti, rozzi operai; non altro. Le vie della scienza e del progresso erano chiuse ai poveri! Ora invece i vostri figli possono aspirare a divenir qualcosa di meglio e di più che operai, o se pure resteranno operai, saranno operai più scelti, colti lavoratori con più laute paghe. — Non basta. — Un tempo il popolo non faceva che obbedire, ciecatamente obbedire all'aristocrazia che, padroneggiava nei pubblici poteri. Ora invece anche voi, o bravi operai, potete concorrere nel governo della cosa pubblica. Abbandonate il martello, o il volante, e vi sedete sui seggi municipali per portarvi il vostro buon senso, e la vostra rude ma pratica parola. Ecco una bella conquista della democrazia!

Fortunati ancora i nostri tempi perché gli ideali della *Previdenza* e della *Carità* hanno fatto lungo cammino. Gli operai sobrii ed economi possono, mediante buone società, assicurarsi un discreto avvenire, e unendosi in forti corporazioni ottenere ciò che disuniti neppur potrebbero sognare di ottenere.

La carità... Oh, lasciatemela chiamare con questo nome cristiano, perché essa è frutto vivo del cristianesimo che comanda l'amore ai poveri e agli abbandonati. Quegli Ospedali, quei Monti di Pietà, quelle case di ricovero, quegli orfanotrofi, quei ricreatori, tutti, o quasi tutti sono sorti

dalla carità dei preti e dei cattolici. E' una verità questa che non tiene smentita. E chi ha pieno diritto di usufruire di queste opere sono in modo speciale i poveri operai, ed i lavoratori. Anzi essi sono i veri padroni, come diceva il v. m. C. Cottoleto.

— Ne basta ancora!
Ai nostri giorni anche i governi hanno ascoltato la voce del povero popolo, ed è sorta la legislazione del lavoro con la quale esso è stabilito, protetto e difeso. Di questi bisogni s'era fatto interprete generoso il grande Leone XIII, il quale proclamò ben alto la nobiltà del lavoro, ed il suo dovere di difendere, aiutare gli ope-

rai e di rigenerarli dallo sfruttamento di infami incettatori.
Esso, e lavoratori i motivi per i quali sono ingiusti i lamenti, che non servono che a rendervi più disgustosa la vita.
Non è con ciò che vi si neghi il diritto ai vostri miglioramenti, no; anzi, noi vi diciamo: Organizzatevi e otterrete. Ma badate: non vi intrappolate nelle leghe turbolente e antireligiose dei socialisti. Guai! I lavoratori cristiani con Cristo devono muovere alla conquista dei loro diritti!
E siano giusti i diritti, e non pretese stolide, non maledizioni: ciò non è civile, non è cristiano!

Chiericenses

Di qua e di là dal Tagliamento

CODROIPO.

Un investimento.

Ufficiali di cavalleria sbalzati a terra.
Verso le ore 8.30 di giovedì a qualche centinaio di metri da questo capoluogo della parte di Passariano, avvenne un disgustosissimo incidente.

L'automobile del Conte di Codroipo guidata dallo chauffeur veniva di corsa verso il nostro paese e il tenente di cavalleria di questo squadrone, sig. Soglia, cavalcava invece con due soldati verso Passariano.

Giunti al punto su indicato, il cavallo si adombrò e lo chauffeur anziché fermare o rallentare l'automobile, investì il cavallo del tenente così violentemente da spezzargli la gamba sinistra posteriore e da farlo quindi stramazzone a terra col cavaliere che riportò contusioni varie sul corpo, fortunatamente leggere.

Lo chauffeur, in vista della disgrazia tentò dimostrare la sua innocenza coll'indicare al tenente ed alle altre persone ivi accorse le tracce dell'automobile, ma il fatto si è che la caduta del cavallo avvenne alla distanza di m. 1.50 dal lato destro della strada in modo che dall'altro lato (da quello dell'automobile) vi era uno spazio di m. 3.50 e l'automobile misurava una larghezza di m. 1.70.

Ma si dice che il cavallo venne investito più indietro, e ciò avrebbe attenuato la responsabilità di chi guidava la macchina, perchè comunque quando si vede un cavallo o altro che faccia preannunciare difficoltà, il veicolo che viene (e tanto più se è un'automobile) deve non solo rallentare ma fermare addirittura; e poi, ad essere imparziali, se non ha colpa lo chauffeur, l'ha tanto meno il tenente, poiché era molto più facile arrestare la macchina che non il cavallo.

Non è quindi il cavallo che abbia investito l'automobile, bensì questa investì quello.

Il signor tenente fu visitato dal medico dello squadrone, ma, come dicemmo più sopra, non riportò che leggerissime contusioni.

Pel cavallo si è decisa la macellazione, la quale segnerà oggi stesso.
Il disgraziato accidente avrebbe certamente potuto essere evitato con un po' di prudenza e di considerazione.

I funerali del soldato Olivieri.

Alle ore 11 antimi di giovedì il povero soldato di cavalleria, Olivieri Salvatore, ucciso disgraziatamente la sera del 13 corrente, è stato trasportato al cimitero. I funerali riuscirono veramente meravigliosi. Il corteo partì dall'isfermeria dello squadrone che è situata in piazza san Rocco, ha percorso la via Udine, attraversato la Piazza Maggiore ed è entrato in Chiesa dove si tenne messa cantata, indi al Cimitero.

Lutto ottidino.

Venerdì verso le ore 16.30 è morto il signor Luigi Agnola. Aveva 78 anni. Con lui compare una chiara e onesta figura di uomo e ottidino. Fu di larga intelligenza, pratica. Colla sua attività e intelligenza poté accumulare notevoli ricchezze che amministrò con retti intendimenti.

Fu benefico verso le Opere Pie e contribuì efficacemente alla cassa cattolica. Privi di figli, fu benefattore, anzi padre, più che padre a numerosi derelitti.

Idio conceda il premio che vien riservato ai suoi figli e conforti la desolata vedova e la famiglia.

Il defunto signore era fratello di don Patrizio Agnola, grande benefattore della gioventù cattolica friulana.

S. DANIELE.

Conferenza.

Il dott. Bagnoli tenne una conferenza tutta pratica nell'aula comunale sull'allevamento del frumento. Il numeroso uditorio applaudì l'efficace oratore.

Si cari agricoltori le nostre campagne potrebbero rendere tanto di più ove fossero coltivate con maggior intensità!

Andate in Germania per far denaro; ma quest'anno i vostri guadagni sono magri. Volete l'America? datavi con amore a coltivare i nostri campi.

Il nuovo Economo spirituale

di S. Pietro di Ragogna è arrivato sabato sera fra gli spari dei mortaretti e la gioia festante di quei terrazzani. Egli è il caro Don Ferdinando Missoni, già cooperatore di Pontebba.

CIVIDALE.

Banchetto d'addio

Venerdì all'Albergo al Friuli venne offerto da alcuni amici un banchetto d'addio al nostro vice-prefetto dott. Pietro Segatti, trasferito alla P. Pretura di Savona in qualità di giudice aggiunto.

Un caso di avvelenamento.

Domenica Giovanni Finco e Teresa Clementi cognati, di Azzano d'Ippis recatisi a passare la giornata a Campeggio pranzarono nell'osteria di tale Antonio Concione detto «Cargnel» dello stesso paese. Fra l'altro mangiarono in abbondanza del tonno in scatola. Partiti verso sera per rincasare, nel paese di Rubignacco furono colpiti da forti dolori intestinali in modo che dovettero smontare dal calesse e recarsi in una osteria ove postarono un momento. Ma ripartiti, appena giunsero a Cividale in Borgo S. Domenico di nuovo provarono gravi disturbi. Fortunatamente in Borgo S. Domenico avevano dei conoscenti presso i quali dovettero fermarsi e recarsi a letto. Chiamato il dottor Alfredo Mazzucca constatò che si trattava di avvelenamento e praticò ai pazienti le cure necessarie.

Un arresto.

Domenica i carabinieri di Cividale arrestarono certo De Sabata Valentino di Antonio d'anni 23 da Premariacco perchè colpito da mandato di cattura.

Il muto che parla.

Già sono noti i particolari di quel tale che tempo fa i nostri R. Carabinieri arrestarono a Vassia perchè imputato di diversi furti in parecchie località.

Orbene dopo arrestato esso si mantenne per 15 giorni in un mutismo assoluto facendo mostra di non comprendere nulla di ciò che gli veniva domandato. L'altro giorno poi che il nostro egregio maresciallo si recò nella sua cella e gli mostrò i mandati di cattura che pesavano sul conto di lui improvvisamente parlò qualificandosi per certo Busetti Giovanni d'anni 84 di Palmanova.

Chi vuol male ai suoi, non può voler bene agli altri.

AMPEZZO.

Crepi l'astrologo!

Dopo quaranta o cinquant'anni di ansie, di petizioni e di pellegrinaggi al Comune o alla Prefettura i frazionisti di Orlis e Voltois credevano di aver finalmente raggiunta la meta.

Il giorno 14 di fatti o. m. si teneva l'asta dei lavori per il completamento di quelle strade. Varii furono i concorrenti, tra i quali anche il consorzio delle cooperative carniche di lavoro. Avvenuto lo spoglio delle schede venne proclamato deliberatario il signor Daniele Spangaro di Voltois col ribasso del 15 0/0.

Sembra però che a molti contribuenti la cosa non vada a sangue; tanto è vero che si è inoltrato ormai ricorso all'autorità competente.

Aggiungesi che una società privata che aveva offerto il ribasso del 18 0/0, si è vista respingere la propria offerta perchè non era stata fatta ultracchè in cifre anche in lettere. Di qui nuovi malumori e nuovi ricorsi. Qualunque sia l'esito di tali pratiche, è certo che l'esecuzione del lavoro subirà un notevole ritardo, e chi è contento gode.

Intorno alla funicolare

si lavora febbrilmente. Già sono pronte le stazioni di partenza e di arrivo; quella vicino alla Maina di Sauris, questa a San Antonio presso la strada nazionale Ampezzo-Forni. Anche i castelli di sostegno si possono dire ultimati e già si tira la fune, che dovrà trasportare 120 o 130 tronchi della lunghezza di circa quattro metri.

Solo i lavori della presa d'acqua per muovere le turbine sono alquanto indietro; una volta però che il tempo vorrà mettersi a far giudizio davvero, anche questi saranno in breve condotti a termine.

Nel mondo scolastico

Pochi giorni ormai ci dividono dalla riapertura delle scuole e molti si domandano: Chi insegnerà nella 3. a classe maschile? Come si provvederà al cresciuto eccessivo degli alunni, soprattutto dopo l'abolizione della classe 3. a nelle frazioni?
Ah! Minerva, Minerva!

Chi nasce muto... bisogna che tiri i calci.

S. MARIA LA LONGA.

L'ingresso del Parroco

Santa Maria La Longa, per l'ingresso del suo nuovo Parroco, don Rinaldo Vespignani — che fu già cappellano in Parrocchia, a Moggio — offerse uno di quegli imponenti spettacoli che rarissimamente si danno vedere.

Tutta la strada che per un miglio attraversa il paese era stata nei giorni antecedenti parata di verde con archi e alberi, disposti a brevissima distanza. Il colpo d'occhio — di quella doppia fuga di bolonne a verde era magnifico.

Sabato vi avevano lavorato ben trecento persone sotto la attiva e intelligente direzione del signor Giacomo Bonini.

Incontro al Parroco iernattina inasero in automobile il sindaco Morelli-Rossi, il sig. Bearzi e il Segretario; l'incontro avvenne a Lussacco. Le altre autorità e personalità della parrocchia diedero in paese il saluto al Parroco.

Oltre S. Stefano avvenne l'incontro con la Unione Ciclistica, ed il saluto al Pastore venne detto dal vicepres. sig. Bonini. La polazione mosse incontro a 300 metri dal paese ove si formò un corteo magnifico, imponente, preceduto dalla banda di Palmanova. Si notarono molti amici di S. Daniele, fra i quali, naturalmente, il sig. Giuseppe Tabacco. Meta del corteo la canonica, donde poi, processionalmente, con la banda in testa, si andò in Chiesa, per la presa di possesso e la Messa cantata. Venne cantato il Te Deum e Sacerdos di Perosi della Scuola Cantorum del Paese, diretta dal signor Francesco Andriani, e accompagnata dall'orchestra di Palmanova, e dal signor Vittorio Fabris all'organo. La Scuola cantò poi una Messa di Ravanello, orchestra per la circostanza del sig. Colussi di Palma.

L'immissione in possesso venne data da Mons. Fortunato De Santa, il quale prescelse il nuovo sacerdote con bellissime parole, svolgendo il concetto che la Parrocchia conosceva già il suo Pastore, il quale però poi all'Evangeli, esponendo lo scopo della sua venuta. Per speciale concessione del Papa, ottenuta dall'esimio direttore di detto di Venezia, signor Giuseppe Agostini, zio del nuovo Parroco e amico personale di S. Santità, il festeggiato poté impartire la benedizione apostolica.

Seguì il pranzo di circa 70 invitati. Non è uoversi i brindisi e i regali perchè mi manderebbero troppo spazio e acuirebbero... la voracità del cestino. Dopo il pranzo seguì il solenne Te Deum con l'esposizione del Venerabile. E alla sera illuminazione di tutto il paese e fuochi artificiali con concerto della Banda, che sull'imbragire aveva preceduto il Parroco accompagnato dai sacerdoti e dalle autorità in un giro per il paese.

L'illuminazione offriva uno spettacolo fantastico; un miglio di strada che pareva un lungo corridoio, materiato di luce!

Prima di finire questa mia non posso omettere di parlare, fra gli «stampati» d'occasione (c'è anche una dedica di Tabacco) una splendida poesia di Mons. Casca «al ponte di Pinzano» felicemente stampata. Mons. Casca stesso, che presenziò la festa, ne diede lettura.

PALMANOVA.

Incidente di caccia.

Domenica tre cacciatori si recavano nei pressi di Falmico, in territorio italiano (s'intende) a caccia, quando si fecero incontro un gendarme austriaco, che con aria e comando intimò di esibire il rispettivo permesso di caccia. Ma i cacciatori, trovandosi in territorio italiano, si rifiutarono. Allora il gendarme puntò il fucile contro i tre e si fece consegnare i fucili e le rispettive licenze. Accortosi però dello scontro, da lui fatto, restitui i fucili e le licenze, e si ritirò.

ORSARIA.

Il XV anniversario della Soc. C. di M. S.

Domenica la Società locale Cattolica di M. S. ha celebrato il XV anniversario del suo statuto. All'agape fraterna, tenuta la sera, parteciparono il M. R. Parroco, assistente ecclesiastico della stessa, il segretario e il giovane Giuseppe Cozzanti socio fedele.

Si chiuse la cara festa con il tradizionale giuoco della tombola; e con dei sinceri brindisi alla prosperità economica della Società stessa che, speriamo, sarà sempre l'onore del paese e il sostegno primo della causa buona.

Mario e moglie della tua villa, compari e comari lontani cento miglia.

MAIANO.

Pesca di beneficenza.

Il Comitato esecutivo composto di soli giovani aveva nominato pure un Comitato Onorario cui fanno parte rispettabili persone del paese, fra le quali il Re. mo Parroco coi suoi Cappellani, il Segretario Comunale con alcuni Rappresentanti del Comune, il signor Cantoni dott. prof. Arminio farmacista Chimico, il sig. Cappella Carlo agente daziario ed altri.

In seno a questo Comitato l'altro ieri furono nominate le cariche presidenziali.

A maggioranza di voti riuscirono eletti: a Presidente il sig. Riva Luigi, a Vice-Presidente il sig. Riva Agostino, ed assistenti i signori Bortolotti Luigi fu Val, Modesto Paolo e Fiorenzo Luigi.

Cominciano già a pervenire i regali mandati anche da altri paesi, e si ha ferma fiducia di una buona riuscita.

S. GIORGIO DI NOGARO.

Per la nuova strada.

Il Comune di S. Giorgio di Nogaro è stato autorizzato dal Prefetto ad acquistare per la costruzione della nuova strada e Piazza XX Settembre alla stazione i terreni del sig. Chialo Giovanni e del cav. Daulto Tomaselli per un importo complessivo di Lire 18.000 circa.

Morte orribile.

Domenica il giovane Antonio Pilla, d'anni 14, ebbe la mala idea di rincorrere la carozza su cui erano due ufficiali che andavano alla tenuta Salvamonda. L'Antonio si sedette sull'asse posteriore, ma causa una momentanea distrazione perdette l'equilibrio e cadde rimanendo impigliato colla testa nei raggi della ruota. Il povero giovane restò morto sul colpo.

Il fatto orribile ha prodotto grande impressione.

Cordone sanitario.

Per lodevole iniziativa del Ministero dell'Interno, lungo tutto il nostro confine orientale trovano da giorni, scaglionato del personale sanitario militare che, con l'aiuto delle autorità locali, ha la mansione d'una vigilanza costante vigilanza igienica agli emigranti rimpatriando, ed ai passeggeri provenienti dai luoghi infetti dal colera. Anche fra noi troviamo un capitano medico addetto a questa stazione, il quale ha già preso tutte le misure necessarie, atte a combattere eventuali infezioni.

Rigile, vigile e garbato, guardarle dai vicini.

CASTELLO DI PORPETTO.

L'Addolorata.

Ci scrivono da Castello di Porpetto: Giornata benedetta, indimenticabile fu quella di domenica nel nostro paese.

Alla festa annuale religiosa s'aggiunse la commovente e cara solennità della I. Comunione per una quarantina di vispi bambini; cerimonia bellissima, meravigliosa e commovente, cui la popolazione si preparò con generoso e santo entusiasmo.

La preparazione prossima al grande giorno la fece il Parroco di Montebelluno notò e chiaro oratore popolare. Dispensò a profusione la divina parola, e nel triduo e nella festa, con vivo accento di fede, con calda e convincente eloquenza che più volte commosse ed intenerì dolcemente l'uditorio.

Fu messa cantata del Perosi con accompagnamento d'armonio e vari strumenti musicali. L'esecuzione fu lodevole e questi buoni villani ne furono entusiasti.

La processione grandiosa sfilò con doviziosa pompa e la Madre di Gesù fu corteggiata dai bambini della prima Comunione i fiori a Lei più belli, più profumati, più graditi.

Trema ancora commosso il pensiero al più ricordo della splendida manifestazione di fede, dell'omaggio così vasto e vibrante d'affetto alla Regina dei Martiri.

La festa simpatica si chiuse con rappresentazioni cinematografiche rinfocitissime, dei fratelli Antonini, nell'ampio cortile, fatto gentilmente dal sig. Capoduto Giuseppe che regalò anche la luce elettrica per le proiezioni. La numerosa folla che ivi era accalata si divertì un mondo e ritornerà a casa certamente ammirata e rincuorante per chi fu l'anima della festa. Signora benedite il nostro buon Pastore ed esaudite nei suoi più ardenti voti!

PULFERO.

Incendio.

I buoni terrazzani di qui furono nella notte di domenica turbati nel sonno, intorpiditi nei loro placidi sogni... e si videro quasi d'improvviso dalle stanze lanciati sulla strada. Che c'è?...
S'era sviluppato un incendio.

Il prete venne l'aiuto e il soccorso; e grazie alle acque del vicino Natone, l'incendio che improvvisamente divampava fu spento, fu soffocato, senza pericolo di vittime umane.

Il fuoco s'era appreso non si sa come, alla stalla ed al fienile di proprietà della famiglia Manzoni — Kobaluscen — il locale era assicurato. I danni toccano le 4000 lire. Il panico fu indescrivibile, perchè impenne a terribile doveva essere ancora l'incendio, il cui fumo continuava col suo puzzo ad offendere il naso degli abitanti.

DOGNA.

Per la Pesca

A favore dell'Asilo Infantile, flocano i regali. Riservandosi di pubblicare a suo tempo i nomi dei generosi e numerosi oblatori, ci è caro annunciare che dopo il nostro augurio di Sua Maestà il Re, nella Pesca figura anche un prezioso dono di S. M. la Regina Madre.

Difatti la domanda che la Presidenza dell'Asilo rivolse all'augusta donna, Sua Maestà si degno rispondere col seguente telegramma:

Gressoney, 14 ottobre.

Signora Maria Tommasi Cordignano

Dogna.

In esaudimento domanda Vostra Signoria, Sua Maestà la Regina Madre ha destinato per Pesca beneficenza pro Cattedrale Asilo Infantile orologio argento per scrivania, che vien oggi spedito per posta raccomandato di Lei indirizzo.

Dama d'onore

Marchesa di Villamarina.

TOLMEZZO.

Furto in chiesa.

Ignoti una sera penetrarono nella chiesa di S. Bartolomeo, nella frazione di Iponzo, forzando l'intercetta di una finestra, e dalla cassaforte della elemosina, mediante scasso, esportarono circa una trentina di lire. Fecero poi una visita alla sacrestia ma senza frutto.

Poi indisturbati uscirono per la finestra per la quale erano entrati.

TARCENTO.

Un lutto.

A Daves-Plata (Svizzera), ove si era recato, tra le nevi, e chiedere quella vita che sentiva sfuggire, **Mario Morgante** ha cessato di vivere a 28 anni, il 17 settembre.

Così la sventura mena un altro fiore colto sulla testa canuta di un degnio cittadino di Tarcento, il Comm. Alfonso Morgante, padre del defunto.

Figliuoli da allevare, ferro da masticare.

FAGGNA.

Il compimento del Riceratorio

Domenica 18 con solennità si festeggiò il compimento dell'opera muraria per il Riceratorio-Asilo Infantile. I locali sono veramente imponenti tali da attirare l'ammirazione di tutti: e ben a ragione il Parroco don Angelo Tonutti ebbe le congratulazioni dei molti invitati che vennero a dare un'occhiata all'edificio grandioso.

S'ebbe alla mattina una messa solenne con musica di Perosi. Al dopopranzo la banda di Medrisio venne a rallegrare con le sue note le nostre contrade.

GRIONS DI SEDEGLIANO.

Propaganda.

Domenica i frazionisti di Grions si radunarono per la seconda volta nell'aula scolastica, ad ascoltare la parola eletta, suadente del direttore didattico sig. Angelo Rinaldi, invitante alla fondazione di una nuova latteria sociale, col relativo fabbricato, comodo, estetico, rispondente a tutte le esigenze dell'arte casearia. Tutte le sue proposte furono accolte con entusiasmo; e la commissione eletta a grande maggioranza nella seduta stessa, riuscì formata dai signori: Pasqualini Luigi, Linzi Angelo, Carguelli Giuseppe fu Angelo, Ginzini Giacomo fu Giuseppe, Ginzini Luigi fu Angelo.

BILLERIO.

Furto sacro.

Nella notte fra il 15 e il 16 i soliti ignoti penetrando da un'alta finestra, nella chiesa parrocchiale di Billerio rubarono i denari delle cassette e l'oro della Madonna recando un danno di cento lire.

E' indiziato un fabbro della città che fu veduto girovagare pel paese poco prima del furto.

La pecora guarda sempre se ha dietro l'agnello.

NESPOLEDO.

Rievoglio musicale.

Domenica 18 corr. — in occasione della festa dell'Addolorata, ho potuto constatare due fatti consolanti per l'arte dei suoni.

Grazie all'attività solerte ed alla competenza del curato locale don Giovanni Manai, sviluppate qui a traverso due anni di sacrifici generosi, Nespolo può ormai vantare una *Schola Cantorum*, che impropria le sacre funzioni di un misurato sapore liturgico e di una squisitezza esecutiva, che meraviglia in questi ambienti rurali, ove il senso artistico non è facile a coltivarvi con grandi risultati.

Di più: dopo la crisi, che ha travagliato — negli ultimi anni — la banda di Bertolo, mediante l'opera proprio d'apostolo del suo vecchio e simpatico maestro signor David Mantovani, mediante l'appoggio del venerando Parroco, del Municipio e del popolo, è risorta, o sta per risorgere agli onori antichi, corroborata com'è da elementi giovani e volenterosi.

VARIE DI PROVINCIA

Un caso di tetano — si è manifestato a S. Vito, nel ragazzo Girardi Angelo di Napoleone, da Prodonone, in seguito ad una ferita riportata giorni sono in un piede che urtò, camminando scalzo sopra un vetro. Venne trasportato all'Ospedale. Il Dr. Fiorioli dovette andare a Venezia per provvedersi il siero. Le condizioni del degente sono gravissime.

Il carbonchio colpi, causa la roggia di Palma, a Risano le stalle di Badino Girolamo e di Cubero Gio. Battista coloni del co. Agricola.

Morirono due capi.

Chi sono gli ammiratori dell'«Asino».

A Prato martedì notte ignoti ladri introdottisi nella chiesa di San Francesco hanno rubato tutti gli oggetti preziosi che trovarono indosso le immagini sacre. Hanno saccheggiato il tabernacolo e scoperto, vuotandolo, le cassette delle elemosine. Oltregrarono le reliquie e nel posto del Sacramento hanno collocato il giornale l'«Asino». Si arrestarono parecchi individui sospetti.

Guido Podrecca può essere soddisfatto, del resto non è il primo caso che dimostra come l'«Asino» di carta è letto, esaltato, adorato dai briganti... e su di lì.

Per i giovani

Avete sentito? E allora?

Avete sentito dunque la grossa novità? La prossima primavera capiteranno qui a Udine centinaia, e migliaia anche al più, di giovani pieni di allegria e pieni di buona volontà. Essi verranno a farvi visita: verranno a farvi il Congresso. E quei furbochioni verranno con ciò a vedere che cosa fanno i giovani friulani: se sono sempre all'antica, o se invece hanno la loro brava società, le loro bandiere, un po' di buona volontà e sanno far bene la loro parte di padroni di casa.

E c'è proprio da pensare che saranno esigenti, perché a Trivigno la penultima e a Verona l'ultima volta che si sono riuniti a Congresso le cose si sono fatte per bene. Figuratevi! più di 10.000 giovani in corteo! Che trionfo! E di quei giovani la maggior parte, a Verona, erano della D.C.; di Verona, cioè i più vicini.

E a Udine quanti ne saranno, la primavera prossima, della Diocesi di Udine?

Ah! che domanda imbarazzante! Quante sono finora le nostre società giovanili? E quante di quelle che esistono e vivono sul serio? Ah! ah!

Ma niente paura! Per far fiasco si è sempre a tempo. E quando c'è pressoché mezzo anno davanti c'è un po' di tempo (questo poi non manca), si può fare della strada. Si può dare le mani dattorno, unirsi, far spuntare tante belle società fresche come boccioli di rosa, e poi... far bella figura! Questo ci aspettiamo dai giovani friulani. La Bandiera non mancherà di aiutare l'opera con i suoi insegnamenti, indirizzi; ma bisogna che tutti concorrano al lavoro; e presto!

Lucio

Cronaca cittadina

Diario sacro

- 25. Dom. XIX dopo Pent. S. Giuliano.
- 26. L. S. Anacleta Pp. m.
- 27. M. S. Cosma e Damiano.
- 28. M. S. Venceslao m.
- 29. G. Dedicaione di S. Michele.
- 30. V. S. Girolamo.

OTTOBRE

- 1. S. Remigio.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

XXIV. LISTA.

Somma antecedente L. 2516.05

- Manzoni Don Alberto Parroco di Campotermido > 5.00
- Società catt. di Mutuo Socco di Maiano, con tributo 1910 > 3.—
- Menazzi Venceslao di Udine > 14.—
- Domenis Don Domenico Curato di Drenchia > 5.—

Totale L. 2543.05

Mercato Concorso Tori e Torelli

della razza pezzata rossa friulana.

La Giuria ha così stabilito le premiazioni.

- SEZIONE I. Categoria I. — Borghese Pietro Camino di Buttrio, Pogo mesi 6 diploma medaglia d'argento dorato L. 50, F.lli Moretti Risano, Leon mesi 6 diploma medaglia argento L. 50, Contarini Giovanni Udine (Gervasutti) Tall mesi 7 1/2 diploma medaglia argento L. 50, Bertossi Luigi Camino di Buttrio, Tieni mesi 9 diploma medaglia argento L. 20, F.lli Moretti Risano Colombo mesi 6 diploma medaglia bronzo L. 15, Calio Umbacoma Laminiga (Pavia d'Udine) Bello mesi 6 diploma medaglia bronzo L. 15, Ballico Domenico e F.lli Buttrio Leon mesi 8 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, Contarini Giovanni Udine (Gervasutti) Leone mesi 7 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, Fagnuzzi Luigi Mellarolo (Trivignano) Leone mesi 7 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, B. zio Pietro Pavia d'Udine Bello mesi 10 diploma, Volpelli Antonio Pavia d'Udine Leon mesi 8 diploma, Rozzo Pietro Pavia d'Udine Rondello 6 1/2 diploma, Corubolo Antonio Pozzuolo, Leone mesi 6 1/2 diploma.

- CATEGORIA II. — Venier Giovanni Buttrio, Faho mesi 23 medaglia argento dorato L. 50, Merio Redento Buttrio Baho mesi 12 medaglia argento grande L. 50, Venier Giovanni Buttrio Tigra mesi 22 diploma medaglia d'argento L. 50, F.lli Buttazzoni Cavalico, Sultan mesi 23 diploma medaglia argento L. 50, F.lli Buttazzoni Cavalico, Orlando mesi 15 diploma medaglia bronzo L. 15, Anpa, Co. F.lli Penciara di Zoppola S. Vito al Tagliam. Druso mesi 13 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, Degantini Angelo Pradamano, Bulo mesi 16 diploma, Comuzzi Giuseppe Feletto Umberto, Biano mesi 18 diploma.

- Categoria III. — Tosolini Antonio Udine (sub. Pracchinas) Rondello mesi 30 medaglia argento L. 20, Tosolini Luigi Udine (Bodia Bismark) mesi 24 medaglia bronzo L. 15.

- SEZIONE II. PURI SANGUE. Categoria I. — Fratelli Moretti Risano, Sofferino mesi 8 diploma medaglia argento L. 50, Venier Giovanni Buttrio, Viktor mesi 10, diploma medaglia argento L. 50, Ve-

der Giovanni Buttrio, Leon mesi 8 1/2 diploma medaglia argento L. 50.

Categoria II. — Venturini Enrico Baldella, Temp. mesi 30 diploma medaglia argento dorato L. 50, Anm. Co. F.lli Penciara di Zoppola, S. Vito al Tagliam. Locarno mesi 18 1/2 diploma medaglia argento L. 50, Società allevatori di Maniago, Bona mesi 22 diploma medaglia argento L. 50.

Categoria III. — Cinello Benfatto Pagnua, Franz mesi 27 diploma medaglia argento L. 50.

Una chiesa per sordomuti

«E' stato deciso che quanto prima s'edifichi in New York — annuncia l'«Avaldo Italiano» — una chiesa di rito cattolico apostolico romano ad uso esclusivo di mille sordomuti cattolici che vi sono in questa città. Tutti i servizi religiosi e le prediche saranno fatti in linguaggio mimico.

Questa chiesa sarà la prima del genere in tutto il mondo. Si devono però ancora raccogliere i fondi».

Un metro di grandine!

Si ha da Madrid: Dispiaci dalle provincie annunziano che si sono scatenati furiosi temporali.

A Murcia tutti i raccolti sono distrutti. Nelle città di Larca e di Cieza ed in altri sei villaggi inondati, le acque arrivano a due e a tre metri d'altezza. Le correnti trasportano mobili e bestiame ed ogni sorta di oggetti. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Nel villaggio di Torre ed Esteban, nella provincia di Toledo, la grandine ha raggiunto l'altezza di un metro. I raccolti delle viti e delle olive, e la ricchezza del paese, sono distrutti.

A Barcellona un violento uragano si è riversato sulla parte bassa della città, che è completamente inondata. Le linee dei tram sono interrotte. Nella chiesa di S. Paolo l'acqua raggiunge l'altare. Sono caduti fulmini in diversi punti della città e fra l'altro nei locali dell'amministrazione del giornale *El Diario* di Barcellona.

I pompieri e la truppa del genio hanno organizzato il salvataggio e percorrono in barca i luoghi inondati. Sono state salvate varie persone in pericolo di annegare.

Mandato poi da Marsiglia: Un uragano di inaudita violenza si è scatenato questa sera su Marsiglia, la grandine è caduta per mezz'ora sulla città; i ghiacci erano pronti come uccelli. Alle 23, quando la pioggia è cessata, per la via la grandine raggiungeva almeno 50 centimetri di altezza.

I caffè e i negozi hanno avuto le vetrine infrante. Parecchie strade albergo i ciottoli qua e là diretti dalla furia dell'improvviso irrompere delle acque cadute.

I danni sembrano enormi. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Assassino per furto a 15 anni!

E' stato arrestato a Bilecoles il quindicenne Cesare Brengier, il quale uccideva sulla strada un giovane venditore ambulante, depredandolo, in tutto, di lire 2,50. Poi lo gettava in un pozzo.

La madre del Brengier, appreso il delitto, si feriva gravemente al cuore con un coltello.

Guarisce in chiesa.

La Nazione narra che da San Martino alla Palma ove abita la famiglia Benelli della quale fa parte la ragazza di cui si è tenuto Nella, questa, da qualche mese, veniva presa da violenti attacchi nervosi. Sembrava indemoniata: nessuno poteva starle intorno, nessuno poteva reggerla: essa aveva in quei periodi una avversione contro la religione e rompereva tutte le immagini sacre che la capitavano dinanzi.

Doveva essere tenuta lontana da ogni tre uomini, per impedire di farli del male.

Il parroco di S. Martino consigliò la famiglia Benelli a portare nella chiesa l'ammalata. Ma la ragazza a sentire parlare di chiesa si mise in un tale stato d'agitazione da costringere i parenti a trascinarla nella violenza, giunta in chiesa, incominciò a rovesciare panche, e gettare via i candellabri degli altari, marciando e gridando i fedeli presenti. Ad un tratto si fece tranquilla ed esclamò: «Sono guarita, non ho più niente».

La Nella, sana e salva, fece ritorno alla propria abitazione e non ha più sofferto alcun disturbo tranne qualche doloretto causato dalle lividure prodottesi quando presa dal male si dibatteva.

L'alcoolismo in Italia.

Cifre: ogni italiano, in media, beve l. 10.23 di alcool all'anno — compresi i poltissimi astmi. Le rivendite autorizzate sono 200.000, una per ogni 160 abitanti (e l'alcool che si vende di contrabbando massimamente nell'Italia Centrale?). Ogni anno 500 muoiono per alcoolismo cronico. Dei menati l'88 per mille sono alcoolici.

E i rimedi? Nell'Irlanda, nella Isola Far-er e nella Svezia è il divieto della produzione all'importazione e della vendita delle bevande alcoliche. Nella Norvegia la ubbriachezza premeditata costituisce nei reati un'aggravante.

L'alcoolista, in seguito a richiesta della moglie, può essere messo sotto tutela e richiama in una casa di salute o di pena e privato della patria potestà; si opprime a società da parte dello Stato del Comune. Il diritto di aprire delle rivendite è in qualche caso vietato per la massima parte in opere di filantropia e di pubblico interesse. In Inghilterra l'ubbiachezza è punita con una ammenda o col carcere sino ad un mese. Dopo tre condanne si è speso nel ruolo degli ubbriacconi cronici e il cittadino è consegnato a tutti i proprietari di «pubbarie» del quartiere affinché non gli siano più somministrati alcoolici. Nella Svezia e nella Russia esiste il sinagogo di Stato. La legge vuole che nella Svezia parte degli incassi sia destinata a combattere l'alcoolismo. Ultimamente poi è stata proibita la vendita dell'assenzio. Ad un tale provvedimento s'è ricorso pure nel Belgio. La Francia con la legge del 1900 ha portato i dazi sull'alcool da 156 a 220 lire, e in Italia si è... Taggiato.

Figliuoli piccoli, dolor di test, fanciulli grandi, dolor di cuore.

IN TRIBUNALE.

Un vigilato speciale.

Pittin Giacomo, fu Andrea, d'anni 47, di Latisana, è imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale con l'aggravante della recidiva.

Il Tribunale lo condanna a giorni 50 di reclusione già scontati per averlo già posto in libertà.

Dif. avv. Franzolini.

Truffa.

Bortolotti Luigi, di Massimo, di Noventa di Piave, è imputato di avere il giorno 10 agosto in S. Daniele tentato di sopprimere la buona fede di Felicità Marini ostessa fu Giovanni nata a Terzo (Tolmezzo) — avendo consumato nell'Osteria assieme ad altri due cibarie e vino per lire 1.10 e rifiutatosi poi di pagare — mentre aveva i denari. Nella perquisizione fattagli gli fu rinvenuta una grossa roncola. Il Bortolotti è recidivo.

Il Tribunale condanna il Bortolotti a soli 5 giorni d'arresto per la roncola e lo assolve per la truffa.

Dif. avv. Franzolini.

Furto.

Specogna Antonio fu Giovanni d'anni 17 nato a San Pietro al Natone e Cedron Giuseppe di Antonio di anni 13 nato a Sottovermasino sono imputati di avere di corrotta rubato a Specogna Maria previa apertura d'una porta mediante un ferro ad uso grimaldello una lira.

Il P. M. propone per lo Specogna 6 mesi e 27 giorni e l'assoluzione per Cedron.

Il Tribunale condanna Specogna a mesi 2 e giorni 21 e assolve Cedron.

Difensore dello Specogna fu l'avvocato Drusini del Cedron l'avv. Franzolini. Interprete la sig.a Caterina Matteligh.

Fotografia MODOTTI

La migliore, la più a buon prezzo

UDINE - Via Carducci, 1

(Verso la filanda Pantarotto)

Specialità diapositive da Lanterna per conferenze religiose e per Riceratori festivi.

Non vi è impianto di Latteria migliore e più economico di quello brevettato dalla Ditta TREMONTI di Udine.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva, dell'impotenza e nevrosi sessuali. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva delle fistole. — Siero diagnotico di Wassermann.

Riposo speciale con sale di medicazioni, da bagni, di digiuno e d'aspetto separate. — VENEZIA: S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Bolloni N. 10

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel Cav. Dott. KAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 36. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

Tribunali rossi.

A Sesto Imolese e in attività di funzioni uno dei tanto famigerati tribunali rossi a servizio della lega socialista.

La settimana scorsa furono dati ordini perché tutti i leghisti di Sesto Imolese si recassero ad Imola per essere pronti a far dimostrazioni secondo gli ordini dei capi. Ma 27 si rifiutarono d'obbedire; 14 si rifiutarono recisamente, 13 parteciparono una volta alle dimostrazioni. Trascinati tutti i 27 avanti al Tribunale i primi 14 furono condannati alla disoccupazione forzata per giorni 15, e gli altri 13 per giorni 4. La pena non è terminata: «per due volte al giorno i condannati si debbono presentare al capo lega per dimostrare così che osservano in piena regola la pena loro inflitta».

Questi 27 operai quasi tutti erano occupati nei lavori della Cooperativa occupando giornalmente L. 4, e così hanno perduto forzatamente, i primi L. 60, i secondi L. 18.

Tra questi ve ne sono 4 i quali provano con certificato medico come per malattia erano impossibilitati a prender parte alle dimostrazioni; ma questo non vale a nulla. Oh la tirannide... borghese!

MERCATI.

Fagioli da 48 a 45	Patate da 12 a 8.
	al quintale
Formaggi qualità diverse	da 200 a 150
» Uso montasio	» 210 a 230
» Tipo nostrano	» 180 a 150
» Pecorino vecchio	» 300 a 290
» Lodigiano vecchio	» 260 a 230
» Parmegiano vecchio	» 250 a 220
» Lodigiano stravec.	» 310 a 280
» Parmegiano id.	» 290 a 250
Butiro di latteria	» 285 a 270
» comune	» 280 a 265
Carne di bue	» 210 a 180
» di vacca	» 190 a 150
» di vitello	» 240 a 180
» di pecora	» 160
» di castrato	» 170
» di agnello	» 180 a 160
» di capretto	» 190 a 150
» di cavallo	» 110 a 80
» di pollame	» 290 a 170
Capponi da 170 a 150	Galline da 170
a 150 — Tacchini da 160 a 140	— Anitre
da 135 a 125 — Oche da 120 e 95	—
Ova al cento da 9.	—
Lardo da 190 a 180.	—
Legna da fuoco in stanga da 250 a 240.	—

Una per volta.

(Quando sarò grande...)

— Quando sarò grande — diceva un buon figliuolo a sua madre — mi voglio lasciar crescere la barba.
— To', perché?
— Perché così... avrò meno faccia da lavare.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

F. FILIPPONI - Udine

STABILIMENTO

Viale del Ledra, 30 - Telefono 3-08

Esposizione Campionaria Permanente

Via Daniele Manin - Telefono 3-07

PRIMARIA

Fabbrica Statue Religiose

in legno, cartone romano, ecc.

Unica nel Veneto

Mediante speciali accordi riproduce

tutti i modelli delle rinomatissime

Casa di Parigi e Monaco.

UNICA PRODUTTRICE DIRETTA

di Bandiere per Società

Standardi Gonfalon

FABBRICA E DEPOSITO

ARREDI SACRI IN METALLO

Paramenti sacri

comuni e di lusso

Libri e articoli di devozione e regalo

Cappelli e berretti per Sacerdoti

Fornisce qualsiasi oggetto per Chiesa

I cambiamenti di orario sulla linea di Pontebba.

Col primo ottobre s'inizia l'orario invernale che importa alcune modificazioni in tutta l'Italia. Quest'anno, oltre alle solite varianti, abbiamo anche dei miglioramenti. Due di questi ci interessano. Il treno che parte da Pontebba ora alle 5.5, partirà invece alle 5.39 — cioè 34 minuti dopo — pur giungendo a Udine alle 7.41, si trasformerà cioè in accelerato.

Se i lettori ricordano qualche tempo fa noi facevamo appunto tale proposta sul Crociato, coordinandola all'orario del primo treno sulla linea carnica in partenza da Villa Santina. Osserviamo in proposito che quel treno invece di partire alle 5.15, potrà partire alle 5.45. E' un piccolo vantaggio, ma è già qualche cosa.

L'altra modificazione tocca il treno omnibus che arriva a Udine da Pontebba alle 22.8. Sarà anticipata la sua venuta in modo che arrivi a Udine prima del lusso Pietroburgo-Cannes: cioè verso le 20.20.

Laboratorio Marmi e Pietre

DI

ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balaustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

Chi batte la moglie, batte tutta la casa.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

LA DITTA

C. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di *Lunedì 12 Settembre* ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Calvelli, 21

Le migliori per spandere il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 43 — UDINE — Di fronte la Farmacia Fabris

Negozi ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all'ingrosso ed al minuto

Specialità « Foulard » - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C.

e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie

Impianti razionali

di

LATTERIE

unica Ditta fabbricante nel Veneto

PASQUALE TREMONTI

UDINE